



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE: Cooperativa Sociale Labor

TITOLO DEL PROGETTO: INTEGRABILE

voce 4

SETTORE e Area di Intervento: voce 5

Settore: Assistenza

Area di intervento: 1. Disabili 2. Adulti e Terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO voce 6

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO voce 8

Il progetto in linea con il Piano di Zona sociale del territorio di riferimento vuole offrire un ventaglio di opportunità tese a garantire una complessiva crescita della qualità della vita della popolazione anziana e disabile presente sul territorio.

Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

Obiettivo
Favorire la partecipazione sociale degli anziani come elemento chiave per la promozione dell'invecchiamento attivo.
Incrementare la mobilità delle fasce più deboli come anziani e disabili per contrastare la solitudine e l'emarginazione.
Dedicare maggiori momenti di animazione e socializzazione ad anziani e disabili per promuovere corretti stili di vita.

La situazione di arrivo che si prevede si realizzi attraverso il raggiungimento degli obiettivi descritti porta ad un accrescimento della quantità e qualità di servizi e opportunità per gli anziani e i soggetti diversamente abili, e quindi ad un loro maggiore inserimento nel tessuto sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 9.3

In relazione agli obiettivi del presente formulario e alle conseguenti azioni, nello schema che segue, riportiamo le attività in cui saranno impegnati i volontari di servizio civile, con la descrizione del ruolo all'interno del progetto per ogni singolo obiettivo.

OBIETTIVO 1. Favorire la partecipazione sociale degli anziani come elemento chiave per la promozione dell'invecchiamento attivo.

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
Attività I	Attività di segreteria circa la raccolta di iscrizioni degli over 65; Analisi dei bisogni attraverso somministrazione scheda di rilevamento attraverso i principali strumenti utilizzati e previsti dal piano Attività di approfondimento circa le priorità d'intervento sul tema dell'invecchiamento attivo. Attività di supporto nella definizione e nello studio delle priorità di intervento sul tema dell'invecchiamento attivo Attività di studio e selezione dei topic e buone pratiche sul tema maggiormente innovative.
Attività II	Attività di supporto nelle azioni di raccolta e elaborazione dei feedback registrati con le famiglie e gli anziani coinvolti. Attività di supporto nella organizzazione di attività su invecchiamento attivo Attività di supporto nelle azioni di attività di base (passeggiate, gite, camminate veloci) Attività di supporto alla somministrazione e distribuzione di ricette salutari Condivisione di principi di base di alimentazione sana
Attività III	Attività di osservazione dei lavori di laboratorio, Attività di supporto nella somministrazione di schede di rilevazione ai partecipanti; Attività di dialogo e confronto con tutti i protagonisti dei laboratori attivati e svolti Attività di raccolta delle risultanze; Attività di elaborazione dei dati Attività di produzione di un report finale con dati, e foto.

OBIETTIVO 2. Incrementare la mobilità delle fasce più deboli come anziani e disabili per contrastare la solitudine e l'emarginazione.

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
ATTIVITA' IV	Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività rivolte ai servizi da erogare a favore della popolazione disabile e anziana; Attività di calendarizzazione e studio della periodicità degli interventi Attività nelle fasi di programmazione delle nuove attività di animazione e socializzazione coerentemente con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione al territorio di riferimento Segreteria organizzativa Aggiornamento attraverso la costruzione di schede di servizio, dell'articolazione dei servizi offerti a favore degli anziani e dei disabili rispetto alla fascia oraria, zona territoriale servita, tipologia di destinatari, etc;
ATTIVITA' V	Collaborazione alle educatrici nel favorire il processo di autonomia dei disabili Attività di animazione ed assistenza ai minori disabili nelle attività quotidiane; Attività nelle azioni di supporto con gli operatori di sede, al sostegno quotidiano nelle piccole attività. Attività di organizzazione e realizzazione delle attività aggregative condivise dalle

	famiglie dei disabili come gite e partecipazione a feste
ATTIVITA' VI	Attività di assistenza per la mobilità all'interno e all'esterno delle strutture (passeggiate, uso di mezzi di trasporto, ecc) Semplificare l'accesso al trasporto dei disabili; Attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc; Attività di animazione e affiancamento ai disabili durante le attività sportive e gli allenamenti svolti dai disabili con il supporto dell'associazione Polisportiva Dilettantistica Sostegno alle educatrici nel favorire il processo di autonomia dei minori disabili

OBIETTIVO 3. Dedicare maggiori momenti di animazione e socializzazione ad anziani e disabili per promuovere corretti stili di vita.

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
ATTIVITA' VII	Analisi dei servizi presenti sul territorio in linea con le azioni del progetto rivolte ad anziani e disabili; Rilevazione e di analisi dei bisogni di socializzazione della popolazione anziana presente sul territorio investito dalle azioni di progetto; Scelta delle iniziative Promozione delle iniziative individuate Contatto con anziani che potrebbero partecipare Attività di organizzazione di gruppi di partecipanti Affiancamento alla logistica per la partecipazione Affiancamento partecipazione eventi individuati
ATTIVITA' VIII	Programmazione delle nuove attività di animazione e socializzazione coerentemente, con la programmazione delle attività di animazione istituzionale, con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità con le risorse e le strutture in dotazione al territorio di riferimento; Affiancamento degli operatori nelle attività di programmazione delle nuove attività di animazione e socializzazione; Attività di segreteria organizzativa Calendarizzazione delle attività di socializzazione Aggiornare agenda di contatti famiglie e attori del territorio che operano nello stesso campo per costituire un network di risorse. Attività di supporto nelle fasi di ideazione e realizzazione di laboratori sulla promozione alla socializzazione Contatti con le famiglie e i centri aggregativi per anziani.
ATTIVITA' IX	Attività di supporto nella realizzazione di servizi mirati alla socializzazione innovativi per tipologia di deficit (lab manuali, creativi, ect) Attività di supporto nelle fasi di realizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano gli anziani e disabili per promuovere la socializzazione e il benessere. Attività di supporto agli operatori per garantire maggiore cura dei rapporti individuali e delle dinamiche di gruppo; Attività di supporto nelle fasi di realizzazione delle attività aggregative condivise dalle famiglie dei anziani e disabili. Attività attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali ed ogni attività che abbia come elemento di base i concetti di cooperazione, reciprocità, mutuo-aiuto e rispetto del prossimo. Attività di dialogo quotidiano con gli anziani e disabili del territorio; Organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali del tipo lettura di giornali e riviste.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Voce 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	2
Voce 11) Numero posti con vitto e alloggio	0
Voce 12) Numero posti senza vitto e alloggio	2
Voce 13) Numero posti con solo vitto	0
Voce 17 SEDI DI SVOLGIMENTO:	

Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune	Codice Sede	Numero Volontari Richiesti

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Voce 14 - Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari – 25 ore

Voce 15 - Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari – 5 giorni

Voce 16 - Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali (come per esempio i Centri di aggregazione) e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, mostre, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dai centri).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: istituti scolastici, comuni, punti famiglia, biblioteche, informa giovani, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività..

Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile del 22 aprile 2016 – Punto 9.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

voce 19/20

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza italiana e all'età (18 – 28 anni non compiuti) ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Pertanto, verrà implementato un sistema di selezione che possa far sì che l'ente possa ottenere il migliore risultato possibile, attraverso pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

A) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;

B) Colloquio;

Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

A) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato (MAX 40 punti);

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

Valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti

Valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO: 8 PUNTI

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO: 7 PUNTI

LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO 6 PUNTI

LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO 5 PUNTI

DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO: 4 PUNTI

DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO: 3 PUNTI

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE: 2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio. Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

B) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale. Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Il Servizio Civile: il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;

L'Ambito del progetto – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.

Il Progetto - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selezionatore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skills: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

Conoscenza dell'Ente – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

Volontariato – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati. Si ritiene lo strumento del colloquio sia il più adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **100 punti**.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio.	Max 60 Punti
Totale	Max 100 punti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Voce 23 - *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: Nessun requisito aggiuntivo richiesto*

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27 - *Eventuali crediti formativi riconosciuti: Assenti*

voce 28 - *Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti*

voce 29 - *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

E' presente un accordo con l'Ente di Formazione Accreditato "E-FOR" attraverso la sottoscrizione di una convenzione quadro relativa al riconoscimento e certificazione delle competenze e delle professionalità valide ai fini del curriculum vitae raggiunte dai volontari che saranno coinvolti nel progetto.

Le competenze acquisibili saranno riferite a:

Conoscenza delle principali tecniche e metodologie di problem solving;

Conoscenza delle dinamiche relazione dei gruppi

Potenziamento delle capacità relazionali con i cittadini

Rafforzamento delle proprie conoscenze informatiche;

Conoscenza delle tecniche e metodologie di relazione con le persone diversamente abili

Conoscenze di modelli e metodologie di organizzazione del lavoro

Conoscenza delle metodologie e tecniche nell'ascolto e nell'analisi del bisogno;

Conoscenza delle Capacità di lavorare in gruppo;

Potenziamento delle proprie abilità artistiche

Conoscenza dei Principi e tecniche del lavoro di equipe nel settore sociale;

Conoscenza degli Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di inclusione;

Conoscenza delle Teorie e metodologie della valutazione psico- pedagogica per verificare l'andamento del progetto di inclusione;

Conoscenza delle Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Voce 41 - La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: Principali normative ed elementi di sicurezza nell'organizzazione del lavoro; Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Analisi delle principali problematiche psico-sociali della disabilità; La classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone, superando le gabbie dei modelli un tempo utilizzati per definire la disabilità e l'handicap.

Durata: 12 ore.

1. Modulo formativo: Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente disabile; Metodologie e strumenti per comunicare e osservare i comportamenti degli utenti disabili ; Tecniche di monitoraggio e rilevazione dati; Tecniche di approccio ai rapporti familiari nella famiglia del disabile. La dimensione dell'ascolto empatico; Elementi di psicologia e di comunicazione; L'espressività e l'integrazione sociale del disabile; Handicap, disabilità ed integrazione scolastica; Durata 18 ore

2. Modulo Formativo. Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per i disabili; Il protagonismo del disabile e la sua valorizzazione; Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo; La gestione dei gruppi e dei conflitti; Terapia occupazionale. Durata 20 ore

3. Modulo formativo: Strumenti e conoscenze teorico-pratiche indispensabili per il supporto assistenziale di base agli anziani e disabili; Tecniche di supporto alla persona per la soddisfazione dei bisogni primari; Tecniche per il supporto nella mobilità dell'anziano e del disabile; Mobilità: i diritti del disabile. Il benessere psicofisico. Lo sport come dimensione di supporto psicologico e fisico.

Durata 20 ore

4 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dalla Cooperativa Labor. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica;

Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

Durata : 8 ore

voce 42 – **Durata 72 ore.** La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto